

Detti dei Padri del Deserto

Il deserto, in cui si sono ritirati gli asceti di ogni epoca, è il simbolo stesso della solitudine con Dio e dello spazio assoluto assegnato all'interiorità. Conoscere da vicino il modo di vita e gli insegnamenti dei primi anacoreti permette di comprendere quanto essi siano legati all'intera tradizione della spiritualità, e non solo di quella cristiana di cui peraltro espressero aspetti nuovi e originali.

Detti di Antonio il Grande

Un monaco fu lodato dai fratelli presso il Padre Antonio. Egli lo prese con sé e lo mise alla prova per vedere se sopportava il disprezzo. Visto poi che non era capace di soffrirlo, gli disse: " Sembri un villaggio tutto adorno sul davanti e dietro devastato dai briganti" (PJ VIII, 2)

Il Padre Antonio disse: " Verrà un tempo in cui gli uomini impazziranno, e al vedere uno che non sia pazzo, gli avventeranno contro dicendo: - Tu sei pazzo!. A motivo della sua dissomiglianza da loro (84c)

Un giorno, il Padre Antonio ricevette una lettera dell'imperatore Costantino che lo invitava a Costantinopoli. E si mise a riflettere sul da farsi. Chiede dunque

al Padre Paolo, suo discepolo:

" Bisogna andare?".

Gli risponde: " Se vai, ti chiami Antonio;

e se non vai, Padre Antonio".

Il Padre Antonio disse: " Colui che batte
un blocco di ferro, prima pensa a quello
che vuole farne; se una falce, o una spada,
o una scure. E anche noi dobbiamo sapere
a quale virtù tendiamo, se non
vogliamo faticare invano.

Detti di Agatone

Disse Agatone: " Non mi sono mai addormentato
avendo rancore contro qualcuno;
e, per quanto mi era possibile,
non ho permesso che qualcuno si addormentasse
avendo del rancore contro di me" (PJ XVII, 6)

Raccontavano che il Padre Agatone visse
tre anni con un sasso in bocca, finché non
riuscì a praticare il silenzio.

Il Padre Agatone diceva: "Se potessi incontrare
un lebbroso, dargli il mio corpo e prendere

il suo, lo farei volentieri:
questo è l'amore perfetto".

Detti di Alonio

Il Padre Alonio disse: "Se non distruggessi tutto,
non potrei costruire me stesso.

Detti di Ammone

Raccontavano che un giorno alcuni si recavano dal
Padre Ammone per essere giudicati da lui. Ma egli
finse di essere stupido. Una donna allora disse
al suo vicino: " Questo vecchio è folle!". Il vecchio
la udì, e chiamatala le disse: " Ho fatto tanta fatica,
nel deserto, per acquistare tale follia, dovrei perderla
oggi per te?" (PJ XV, 12)

Fu chiesto al Padre Ammone: "Qual è la via stretta
e piena di tribolazioni?". Rispose:

" E' questa: fare violenza ai propri pensieri
e recidere la propria volontà per amore di Dio.

Questo è anche il significato delle parole:

Ecco, noi abbiamo lasciato tutto

E ti abbiamo seguito".

Detti di Ammonio il Nitriota

Il Padre Ammonio di Nitria si recò dal

Padre Antonio e gli disse: " Ecco, la mia vita
è più dura della tua, come mai sei rinomato
Più di me?". Il Padre Antonio gli dice: " Perché
amo il Signore più di te" (128b. (PJXVII, 3)

Detti di Anub

Disse il Padre Anub: " Da quando fu invocato
su di me il nome di Cristo,
non uscì menzogna dalla mia bocca (129d).

Detti di Aphù

Del vescovo di Ossirinco, che si chiamava
Padre Aphù, si raccontava che,
mentre era monaco, aveva praticato
una ascesi molto dura; divenuto vescovo,
avrebbe voluto mantenere lo stesso rigore
anche nel mondo, ma non ci riusciva.

Allora si gettò dinanzi a Dio dicendo:

" E' forse a causa dell'episcopato che la grazia
se ne è andata da me?". Gli fu allora rivelato:

" No. Ma in quel tempo c'era il deserto e,
non essendoci uomo, Dio ti sosteneva. Ora invece
c'è il mondo, e ti sostengono gli uomini" (133bc).

Detti di Bessarione

Un fratello che viveva con altri fratelli chiese

Al Padre Bessarione: " Che cosa devo fare?.

Dice a lui l'anziano:

" Taci, e non misurare te stesso".

Detti di Coprio

Il Padre Coprio disse:

" Beato chi sostiene la fatica rendendo grazie.

Detti di Elladio

Raccontavano che il Padre Elladio soleva

mangiare pane e sale; quando giunse la

Pasqua, si disse: " I fratelli mangiano pane e sale;

io dovrei fare un piccolo sforzo a motivo della

Pasqua: dato che gli altri giorni mangio seduto,

ora che è Pasqua: dato che gli altri giorni

mangio seduto, ora che è Pasqua, farò lo sforzo

di mangiare in piedi".

Detti di Epifanio

Il Padre Epifanio disse: Se un uomo è costretto

dalla povertà o dall'indigenza a prendere

un prestito, quando restituisce il denaro ringrazia,

ma lo rende di nascosto perché si vergogna.

Il Signore Iddio invece fa tutto il contrario:

il prestito lo fa di nascosto, ma la restituzione

avviene di fronte agli angeli, agli arcangeli
e ai santi.

Detti di Euprepio

Un fratello domandò al Padre Euprepio:

" Come entra nell'anima il timor di Dio?".

Disse l'anziano: " Se l'uomo è umile, povero,
e se non giudica gli altri, il timore di Dio
entra in lui".

Il medesimo disse: " Timore, umiltà,
scarsità di cibo e lutto rimangano in te".

Detti di Isidoro di Scete

Un fratello domandò al Padre Isidoro:

" Come mai i demoni ti temono tanto?"

Disse: " Perché da quando sono monaco

Mi sforzo di non permettere all'ira di salirmi

Alla gola".

Detti di Isidoro il Presbitero

Disse: " Se praticate l'ascesi di un regolare

digiuno, non inorgoglitevi. Se per questo

vi insuperbite, piuttosto mangiate carne,

perché è meglio mangiare carne

che gonfiarsi e vantarsi".

Detti di Isaia di Scete

Disse il Padre Isaia: " Niente giova al novizio
più del disprezzo. Il novizio che è disprezzato
e lo sopporta, è come una pianta che viene
innaffiata ogni giorno.

Soleva anche dire:" Se qualcuno vuole
rendere male per male, può ferire
la coscienza di un fratello anche con
un solo cenno".

Gli chiesero pure:

" Che cos'è l'ira?"

Rispose:

"Litigiosità, maldicenza ed ignoranza".